

Schema di Protocollo d'Intesa tra il Comune di Cremona, AEM, LGH, A2A e Padania Acque per l'istituzione di uno steering committee di analisi e sviluppo del territorio comunale in linea con i principi dell' "Economia Circolare".

Il **Comune di Cremona**, di seguito denominato "Comune", con sede legale in, rappresentato da, domiciliato per la carica presso la sede indicata;

La società **AEM** Cremona S.p.A., di seguito denominata "AEM", con sede legale in, rappresentata da, domiciliato per la carica presso la sede indicata;

La società **LGH** Linea Group Holding S.p.A., di seguito denominata "LGH", con sede legale in, rappresentata da, domiciliato per la carica presso la sede indicata;

La società **A2A** S.p.A., di seguito denominata "A2A", con sede legale in, rappresentata da, domiciliato per la carica presso la sede indicata;

La società **Padania Acque** S.p.A., di seguito denominata "Padania Acque", con sede legale in, rappresentata da, domiciliato per la carica presso la sede indicata;

Premesso che:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede per le amministrazioni pubbliche la possibilità di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- con nota del 26 giugno 2017 l'Amministratore Delegato di LGH esprimeva "la volontà del gruppo LGH di ricercare soluzioni tecniche, industriali e organizzative per l'individuazione di un percorso sostenibile di dismissione dell'attività del termovalorizzatore, compatibilmente con gli scenari di efficientamento del sistema di gestione dei rifiuti, del recupero energetico, del servizio di teleriscaldamento della città di Cremona, anticipatamente rispetto alla nuova prevista durata dell'autorizzazione... omissis";
- le linee programmatiche di mandato 2019-2024 dell'Amministrazione del Comune di Cremona, in corrispondenza della Linea strategica 1 sull'ambiente, lettera b 'Piano economia circolare', punto 5 prendono in esame il termovalorizzatore;
- nel periodo compreso tra settembre 2019 e gennaio 2020 si sono tenuti alcuni incontri nei quali, nell'ambito di una proposta di progettazione complessiva dell'area compresa tra il termocombustore e il depuratore (Parco per l'Economia

Circolare), è stata contestualizzata anche la problematica generale inerente lo smaltimento dei fanghi da depurazione;

- in data 20 dicembre 2019 LGH ha sottoposto al Comune una proposta di steering committee finalizzata a guidare le future tesi progettuali del progetto del Parco per l'Economia Circolare e arrivare a formare i diversi scenari valutativi;
- con PEC Prot. Gen. n. 2184 inviata dal Comune di Cremona il 10 gennaio 2020 è stato chiesto a LGH e a Padania Acque documentazione relativa ai progetti di trattamento dei fanghi;
- con nota del 15 Gennaio 2020 avente ad oggetto "Fanghi di depurazione" Padania Acque, azienda a controllo pubblico soggetta al Codice degli Appalti – D.Lgs. 50/2016, evidenziava la necessità di utilizzare procedure ad evidenza pubblica per assegnare il trattamento e lo smaltimento dei fanghi di depurazione prodotti negli impianti in gestione e, nella stessa nota, rendeva disponibile l'attività del proprio laboratorio analisi per le acque, per il suolo e per l'aria con finalità di studio, indagine e controllo. Le modalità di svolgimento della predetta attività di analisi sono da definire e condividere tra tutte le parti interessate dal presente protocollo;
- con nota del 30 gennaio 2020 avente per oggetto "futuro del termovalorizzatore" il Sindaco di Cremona rendeva nota alle Aziende la posizione della Amministrazione relativamente ai temi dell'Economia Circolare e conseguentemente al futuro della permanenza del termovalorizzatore in esercizio a Cremona;
- in data 4 febbraio 2020, in un incontro presso la sede di A2A, sono state esaminate le tematiche relative agli indirizzi del Green New Deal e alla sua possibile applicazione nell'ambito del comune di Cremona. Questo comporta l'opportunità per A2A e LGH di effettuare investimenti sul territorio di Cremona al fine di dotarlo degli impianti e delle strategie innovative coerenti con uno sviluppo sostenibile in tema di energia, trattamento di rifiuti e ciclo della materia. In questa sede è stato anche affrontato il tema sulle prospettive dell'impianto industriale del termovalorizzatore e del Piano Industriale di LGH.

A seguito di quanto concordato i sottoscrittori convengono quanto segue:

Art. 1 – Finalità

Il presente Protocollo vuole delineare la collaborazione tra le parti al fine di istituire uno steering committee che, partendo da un'analisi dell'attuale situazione relativamente alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti di Cremona e del territorio provinciale, dei consumi energetici civili suddivisi per edifici pubblici e privati della città di Cremona, tracci delle linee di intervento in questi ambiti nell'ottica degli indirizzi forniti dalla Comunità Europea e dal Green New Deal. Il tutto tenendo conto dei principi di uno sviluppo teso a individuare la sostenibilità finanziaria, quella ambientale e sociale, al fine di sviluppare a Cremona un progetto ambientale olistico esemplificativo delle possibilità offerte anche dalle nuove tecnologie.

I lavori avranno come obiettivo la costruzione nella città di Cremona di un modello europeo di economia circolare in applicazione alla scelta della 'gerarchia dei rifiuti', di innovazione ambientale e uso dell'energia secondo una visione olistica e integrata dello sviluppo della città e del territorio. Uno sviluppo che fa leva sulle forze innovative presenti nelle aziende coinvolte, sulle linee di programma delineate dall'amministrazione, sul coinvolgimento di competenze e intelligenze della società civile e in coerenza con le idee innovative del Green New Deal europeo, per costruire un sistema sostenibile che renda possibile il superamento dell'attività di incenerimento dei rifiuti e, nel contempo, un efficientamento energetico spinto, il mantenimento del sistema di teleriscaldamento e la fornitura di energia anche con fonti rinnovabili diffuse.

All'interno di questa visione strategica saranno oggetto di studio anche le questioni relative allo smaltimento dei fanghi da depurazione, alle possibilità di una loro valorizzazione, distinguendo l'ambito temporale nel quale l'autorizzazione attualmente in essere del termovalorizzatore consente il coincenerimento fino alla saturazione dei volumi già autorizzati e prospettive più ampie e differenti rispetto all'incenerimento nel quadro generale dell'applicazione dei citati progetti innovativi.

Art. 2 – Composizione dello steering committee

Ogni sottoscrittore indicherà a sua discrezione due/tre nominativi per la composizione del Comitato.

Su richiesta dei componenti il tavolo potrà essere allargato in alcune sue sedute ad esperti qualificati a seconda delle materie trattate.

Art. 3 – Cronoprogramma dei lavori

Entro 15 (quindici) giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo, i sottoscrittori approveranno i nominativi dei componenti.

La prima riunione dello steering committee verrà convocata entro i successivi 15 (quindici) giorni. I lavori avranno la durata di 6 (sei) mesi a partire dalla data di convocazione della prima riunione.

Gli incontri avranno cadenza almeno mensile.

Gli esiti dei lavori (documento finale) verranno formalizzati entro 1 (un) mese dalla scadenza dei sei mesi della durata e saranno resi pubblici nei modi e nelle forme che verranno concordati tra le parti.

Art. 4 – Organizzazione dei lavori

La segreteria dello steering committee è collocata presso la sede di LGH che provvederà a mettere a disposizione la sala per le riunioni, eventuali teleconferenze e la segreteria per la verbalizzazione delle sedute.

Sarà inoltre compito della segreteria presso LGH provvedere alle convocazioni.

La redazione del documento finale che dia conto delle risultanze dei lavori sarà redatto a cura di LGH dopo l'approvazione delle bozze da parte di tutti i componenti. Il documento finale sarà infine approvato da tutti i componenti del gruppo di lavoro.

Le indicazioni emerse ed approvate nel documento saranno poi recepite dai componenti dello steering committee ed oggetto di valutazione da parte degli organismi decisionali per i conseguenti atti formali e vincolanti.

Art. 5 – Costi

Non sono previsti per i componenti dello steering committee né gettoni di presenza né rimborsi. I costi e gli oneri per eventuali esperti invitati alle sedute saranno completamente a carico del sottoscrittore che ne richiede la presenza.

Letto, approvato e sottoscritto.

Cremona,

.....